



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2018 N. 100

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2018, N. 100

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI **BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 11,00, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 332** ad iniziativa del Consigliere Maggi, concernente: **“Contributi concessi al Comune di Monte San Vito per il progetto ‘A9. Città sicura’”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Maggi.

O M I S S I S

Il Presidente riprende la seduta, prosegue l'esame della mozione n. 332 e comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma del Consigliere Maggi, degli Assessori Bora e Cesetti e del Consigliere Urbinati e la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità, la risoluzione, nel testo che segue:

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2018 N. 100

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- con delibera di Giunta regionale n. 765 del 16 luglio 2007 la Regione Marche stabiliva di sostenere progetti di enti locali, finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza, determinando modalità e criteri per il finanziamento degli interventi in compartecipazione;
- con Decreto del Direttore del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile n. 128/DPS del 28 novembre 2007 si approvavano le graduatorie, si assegnavano i contributi e si impegnavano le risorse, agli enti locali beneficiari tra cui al Comune di Monte San Vito che partecipava come capofila del raggruppamento Monte San Vito, Filottrano, Castelfidardo, Ostra Vetere, con il progetto "A9. Città sicura";
- con Decreto del Direttore del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile n. 66/DPS del 28 aprile 2008 si liquidava il 50% del contributo assegnato;
- con decreto del Direttore del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile n. 39/DPS dell'1 aprile 2010 si impegnava e liquidava il saldo del contributo assegnato;
- il pagamento del saldo doveva avvenire, come da delibera di Giunta regionale n. 765/2007, successivamente alla comunicazione di conclusione dell'intervento e a seguito della presentazione della relazione conclusiva e del rendiconto analitico delle spese sostenute assunto con atto dirigenziale e/o provvedimento di avvenuta fornitura indicante l'importo della spesa;
- in agosto 2016 a seguito dell'interessamento di un Consigliere comunale di Monte San Vito presso la Regione Marche, il quale riferiva con nota che nessun lavoro era stato eseguito, quest'ultima domandava con nota 564963 dell'11 agosto 2016 all'Amministrazione comunale "di riferire in relazione a ciò che è stato realizzato grazie al contributo regionale di 44.232,48 euro poiché l'articolo 10 dell'allegato alla delibera di Giunta regionale n. 765/2007 prevedeva la restituzione dei benefici concessi, maggiorati degli interessi legali, qualora il progetto cofinanziato fosse stato realizzato in modo non conforme rispetto alla domanda presentata";
- la risposta del Comune di Monte San Vito è avvenuta sotto forma di nota del Sindaco che trasmetteva una relazione predisposta dal Segretario comunale nella quale dichiarava espressamente, tra l'altro, che ad oggi sul territorio di questo Comune non risultano installate telecamere "pubbliche" o comunali, né è possibile avere certezza della completa realizzazione del progetto o degli step effettivamente attuati. Inoltre dichiarava che il Comune non ha mai adottato un atto di approvazione del rendiconto, in quanto il responsabile del progetto (Direttore generale della società che avrebbe dovuto realizzarlo) aveva inviato detto rendiconto direttamente alla Regione;

CONSIDERATO inoltre che

- il Comune di Monte San Vito, opportunamente, si è costituito in giudizio relativamente al fallimento della società per essere ammesso al passivo per il recupero di quanto già pagato alla società;
- a seguito delle dichiarazioni rese dall'Assessore competente nella seduta odierna è emerso, tra l'altro, che il Tribunale di Ancona, con decreto del 9 gennaio 2018 RG 68/2017, pronunciando sull'opposizione allo stato passivo proposta dal Comune di Monte San Vito nei confronti del fallimento della società, con ricorso depositato

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2018 N. 100**

il 5 gennaio 2017 e sulla querela di falso incidentale proposta dal Comune stesso, ha dichiarato "la falsità ideologica dell'atto pubblico prot. 7092 dell'1 luglio 2009, a firma del Sindaco pro tempore, nella parte in cui recita 'comunica: che in data 26 giugno 2009 sono stati completati i lavori relativamente al progetto ammesso a finanziamento e presentato da parte di questo Comune e dei Comuni di Filottrano, Castelfidardo e Ostra Vetere per la acquisizione dei beni e servizi in merito al progetto A9. Città Sicura'" e di conseguenza, "accertato l'inadempimento da parte della società, successivamente fallita, del contratto di servizio tra il Comune e la società in data 20 maggio 2008 prot. 2272 e quindi il diritto del Comune alla restituzione degli acconti versati" con conseguente ammissione dell'opponente Comune di Monte San Vito "allo stato passivo della procedura in via chirografaria per la somma di 40.217,62 euro";

RITENUTO quindi che

- dal suddetto provvedimento, ricevuto dall'Assessore competente nel pomeriggio del 28 maggio 2018, risulta certo che il progetto "A9. Città Sicura" non è stato realizzato, come dichiarato dall'Assessore competente, gli Uffici regionali, da subito e da tempo, si sono opportunamente attivati per verificare se nel caso di specie ricorressero le condizioni per procedere alla revoca ed alla conseguente restituzione dei benefici concessi e che secondo l'Assessore gli stessi uffici questo potranno e dovranno fare proprio all'esito dei disposti accertamenti, che oggi possono ritenersi completati con l'acquisizione del decreto del Tribunale di Ancona;
- gli auspicati interventi della mozione "affinchè sia verificata la correttezza procedurale della delibera di Giunta regionale n. 765/2007 in avanti", siano stati assunti come pure le "iniziative necessarie al recupero dei contributi concessi", ancor prima della presentazione della mozione stessa;

IMPEGNA II PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

nell'esercizio della funzione attribuitagli dallo Statuto regionale ad impartire ogni necessaria disposizione agli Uffici competenti per proseguire e completare tutte le azioni necessarie per il recupero dei contributi concessi nel rispetto di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 765/2017".

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni